

Panico in tutto il Mezzogiorno per sei violente scosse di terremoto

A Leonforte 15 casi

# Si sono rotti i sismografi degli osservatori di Roma e Faenza

Interrotte le linee telefoniche - Saltato un ponte della linea ferroviaria Benevento-Foggia - Decine di feriti - Una drammatica telefonata da Washington a Jacqueline Kennedy

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 21.

Ore 16.55: la città si è appena svegliata dal torpore pomeridiano che in queste giornate di caldo paralizzava quasi la metropoli partenopea, quando è stata avvertita la prima scossa di terremoto.

Dopo un'ora, quando gli animi si erano già un po' rassicurati, l'allarme ancora stagnava nell'aria: una tensione, una preoccupazione difficili a definirsi. Alle ore 19.08 la terra ha tremato di nuovo: stavolta più violentemente, più a lungo, 38 secondi di scosse ondulate-

rie, accompagnate da boati e scoppi che ricordavano i bombardamenti. La città si è trasformata immediatamente in una bolgia dove fumano di gente terrorizzata si riversavano per le strade, urlando e invocando, dirigendosi verso il mare, il più lontano possibile dai palazzi che avevano tremato paurosamente e parevano dover crollare da un secondo all'altro. Edifici di decine di piani si sono vuotati nel giro di un minuto: le strade si sono riempite di una folla impazzita e in preda al panico. Chi ne aveva la possibilità è corso al volante della propria macchina: l'im-

portante era allontanarsi il più presto possibile.

Così alle persone che, come impazzite, correvano sui marciapiedi e al centro delle strade si è aggiunto un traffico di vetture caotico, violento. I clacson urlavano senza sosta, coprendo con il loro fragore assordante le sirene delle autoambulanze e dei vigili del fuoco che correvano a soccorrere gli ammalati, a prelevare i feriti. La scossa infatti aveva provocato numerosi crolli. Di uno, in via Settembrini, dove dall'alto dell'Istituto Vittorio Emanuele si è staccato un grosso pezzo di cernice, e una povera vittima una giovanetta e undici persone ferite. Due anziane signore che fuggivano sono state colte da collasso cardiaco: quando le autoambulanze hanno potuto raggiungerle erano già morte.

La terza scossa di terremoto è sopraggiunta quasi subito: alle 19.18, quando il panico era giunto all'eccezione, la terra ha ripreso a tremare.

Nessun napoletano era rimasto in casa: gli uffici vuoti, i negozi abbandonati, alcuni dei tutto aperti, altri con la saracinesca appena abbassata. Migliaia e migliaia di persone hanno gremito piazza del Municipio, piazza del Plebiscito, piazza Dante, via Caracciolo.

L'osservatorio vesuviano, diretto dal prof. Imbò, ha comunicato che subitaneamente la popolazione abbia avvertito solo tre scosse, se ne sono state invece registrate dai sismografi.

Una replica del movimento sismico si è avuta alle 21 e 05 circa ed una successiva replica alle 22 e 25 circa. I sismografi dei sismografi di Napoli, di cui sono dotati l'osservatorio Vesuviano e quello di Roma e quello di Faenza sono completamente saltati.

Ad Avellino si sono ripetute le stesse scene di terrore: la città si è vuotata nel giro di pochi minuti. Anche in questo caso l'evento con cui ha provocato vittime: nel tentativo di fuggire un uomo e una donna sono stati investiti da una 1100 che, a corsa pazzica, si dirigeva fuori della città. La donna è morta subito, l'uomo è grave. Altri due morti sono stati segnalati nell'Irpinia.

Crolli paurosi si sono verificati nei comuni di Ariano, Montecalvo, Mirabella Eclano e Bonito. A Montecalvo l'irpinio due ali dell'ospedale civile sono rimaste gravemente lesionate: quaranta ricoverati, alcuni dei quali erano stati operati proprio negli ultimi giorni di luglio.

Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche nell'Irpinia sono interrotte.

In un primo tempo era stata annunciata la distruzione della stazione di Montecalvo Irpinio. La notizia è stata successivamente smentita dalla prefettura. E' stato confermato, però, il crollo di un ponte sulla linea ferroviaria Benevento-Foggia, per cui i treni tra la Puglia, Napoli e Roma, sin dalla scorsa notte, sono stati deviati, via Pescara. Il traffico locale tra Foggia e Ariano e tra Benevento e Napoli è assicurato con mezzi di fortuna.

Anche a Salerno, sia pure in misura minore, le scosse di terremoto sono state avvertite: un'anziana signora, nel tentativo di mettersi in salvo, è stata fulminata da un collasso cardiaco. I salernitani hanno abbandonato in massa la città, per pernottare in aperta campagna.

Una drammatica telefonata da Washington, è giunta a Ravello, dove soggiorna in villeggiatura Jacqueline Kennedy, consorte del Presidente americano. Preoccupato per l'allarme che la notizia, via radio, ha suscitato anche negli U.S.A., John Kennedy ha voluto assicurarsi che la sua famiglia non avesse subito danni. E' stato tranquillizzato dal capo dei "G. Men".

Il movimento sismico è stato avvertito anche in quasi tutti i comuni della regione pugliese.



NAPOLI — Donne e bambini hanno vegliato per le strade

(Telefoto)

Tutti si sono riversati nelle piazze

## Napoli non ha dormito

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 21.

Immediatamente dopo aver avvertito la seconda scossa di terremoto, come quasi tutti gli abitanti dei quartieri cittadini, anche quelli della zona di Chiaia, della Riviera, della Torretta si sono riversati nelle strade accampandosi alla meno peggio nei giardini della Litoranea, nella Villa Comunale e in piazza Torretta. Ci siamo recati in queste zone e abbiamo potuto notare che sebbene colti alla sprovvista tutti si erano organizzati in un certo qual modo per trascorrere la notte all'aperto. Uomini, donne, vecchi, bambini col terrore che ancora si leggesse loro in volto, si stringevano gli uni addosso agli altri per cercare di trovare nell'unione quella forza d'animo che singolarmente era sparita.

«Ci saranno altre scosse?»

Gennaro Martino, un macerale edile, padre di quattro bambini, al quale ci rivolgiamo per sapere dove e come ha trascorso la notte, ci risponde: «Mi trovavo al lavoro a S. Giorgio a Cremano... Ho avvertito le scosse e così come mi trovavo sono corso a casa, in via Camillo Cuccia. Ho preso i miei figli, mia moglie e siamo venuti qui...».

Alla Litoranea insieme con parecchie centinaia di persone si trovava anche il signor Gaetano Annicelli, un commerciante che ha il negozio in piazza Garibaldi.

«Come mai dalla ferrovia è venuto qui — Gli chiedo, — e così di seguito».

«Ho tanta paura per i miei figli...».

Sono migliaia le persone che disperatamente vogliono sapere. Cerchiamo di tranquillizzare quelli con cui parliamo. Ma dai loro volti ci scorrono lacrime che non ci credono: hanno paura.

Sono le ore 23.15: il panico ha ripreso la gente. Da pochi minuti è uscita l'edizione straordinaria di un giornale della sera. In esso si dice che il terremoto ha interessato soprattutto le zo-

ne alte della città. Così migliaia di persone stanno scendendo dal Vomero, dai Camaldoli, da Capodimonte e si stanno dirigendo nelle piazze «basse» della città: piazza Municipio e piazza Plebiscito sono invasi di gente. Migliaia di bambini dormono, inconsci, sui materassi strappati dai loro letti. Qualcuno ha messo in giro la voce che una nave ancorata al porto ha dato l'allarme per una nuova scossa che dovrebbe arrivare verso le 3 di notte. E' sicuramente una voce falsa, che tuttavia è riuscita a togliere il sonno a quei pochi che se ne erano andati a riposare.

Il panico provocato dalle scosse di questa notte si legge negli occhi del popolo, nelle sue «litanie», nelle sue voci che chiamano i figli, i mariti, le mamme. Nel nostro giro per la città abbiamo incontrato qualche bambino solo, abbandonato dai genitori terrorizzati. La sensibilità della gente s'è acuita sino ad un limite incredibile.

In piazza Municipio l'insolenza e la incoscienza di due americani semi-ubriachi ha provocato uno scoppio di ira popolare che stava costando loro la vita. I due americani si sono messi, proprio in mezzo alla folla, ad imprestare e a tentare di fermarli e separarli. Quando ogni tentativo è stato vano si sono alzati uomini da ogni parte, giovani e anziani ed hanno incominciato a menar colpi alla cieca. L'intervento di agenti di polizia è riuscito a sottrarre i due alla furia popolare.

Il Vesuvio fa paura

Anna Esposito, una donna sulla cinquantina, scendendo di corsa verso piazza Plebiscito, tenera accanto le sue due figlie e piangeva forte. Ci siamo avvicinati nel tentativo di rassicurarla. Suo marito era voluto rimanere in casa. Perché? «Perché è stanco. Ha lavorato l'intera giornata e vuole riposare, così quel che costerà».

Gente, gente dappertutto. L'occhio di quelli che si sono accampati vicino al mare è continuamente rivolto verso il Vesuvio. Qualcuno ha mormorato: «Se si sveglia quello, è finita davvero». E tutti lo guardano con terrore, come se dal Vesuvio dovesse arrivare l'ultima «parola».

Giulio Formato

Nella baia di Guanabara (Brasile)

## Quattordici morti nell'aereo caduto



RIO DE JANEIRO — Si portano i primi soccorsi ai passeggeri scampati (Telefoto)

I dispersi sono 9  
Gli altri passeggeri in salvo

RIO DE JANEIRO. 21.

Il bilancio della catastrofe aerea verificatasi ieri notte nella baia di Guanabara è di 14 morti e 9 dispersi, secondo gli ultimi dati, non ufficiali, diffusi a Rio de Janeiro.

L'aereo precipitò a un quadrante della «Pana» (Brasile) ed aveva a bordo 92 passeggeri e 10 persone di equipaggio, che si sono salvate, tranne la hostess Fernanda Fortunata.

Le operazioni di soccorso, di ricerca dei superstiti e di recupero delle vittime sono, infatti, ancora in corso. Sono state tratte in salvo, sinora, 40 persone. I potenti riflettori della polizia e dei pompieri hanno, per tutta la notte di ieri, illuminato le acque della baia per individuare i sopravvissuti che si fossero eventualmente allontanati a nuoto dal punto in cui l'aereo è precipitato. Poi le ricerche sono state continuate con gli elicotteri e con velivoli molotane.

Il pilota del quadrante, uno dei più noti del Brasile, non ha saputo dare una spiegazione dell'accaduto. Secondo un testimone oculare, un membro della polizia dell'aeroporto, l'incidente sarebbe avvenuto così: prima di staccarsi da terra l'aereo si è avvicinato al termine della pista ed il pilota avrebbe tentato di frenare bruscamente, per bloccarlo. L'aereo, però, ha sbandato ed è uscito di pista, dopo che un motore si era staccato. Avvicinandosi allo sbarco, il velivolo si è sfilato dalla pista, lo ha sfondato, perdendo un secondo motore e precipitando nelle acque della baia sottostante.

Le sentinelle che si sono sprigionate dalla fusoliera quando ha strisciato sulla pista hanno incendiato gli altri due motori del quadrante, che è quindi andato in fiamme.

## E' ACCADUTO

Precipita aerostato

Un aerostato è precipitato presso Domodossola, cozzando contro una parete del Monte Gavia, a quota 2.400 metri. I due aerei erano salvi. L'aerostato era partito dalla località svizzera Muoren per soccorrere i due passeggeri, e si era mosso una spedizione diretta da un ufficiale dei carabinieri, D. Domodossola.

Muore in chiesa

Il muratore 58enne Gaetano Imperatore, mentre eseguiva alcuni lavori di restauro nella chiesa di un'abitazione di 21 anni, le ha subito tre colpi di pistola, uccidendolo in gravissime condizioni. La donna è stata ricoverata all'ospedale civile di Nocera Inferiore. E' Rumina e irrimediabile.

Accoltella la moglie

In un'abitazione di Sarno (Caserta) 27enne Giovanni Rumina, venuto a trovarsi per lavoro, non accettando con il marito (Giuseppe Alberti, di 21 anni, le ha subito tre colpi di pistola, uccidendolo in gravissime condizioni. La donna è stata ricoverata all'ospedale civile di Nocera Inferiore. E' Rumina e irrimediabile.

che tempo fa

Ferisce il fratello

Un giovane milanese di 24 anni, Vittorio Sella, ha ferito alla testa il fratello Sergio con un colpo di pistola, in seguito ad un furioso litigio. Il ferito è stato tratto in arresto dagli agenti di P.S. che lo hanno tradotto in Questura. Mentre veniva interrogato dal funzionario, si è scagliato contro di essi, ha rovesciato armadi e spaccato telefoni.

Contadino ucciso

Cinque cacciatori, sorpresi a rubare meloni in contrada Ponte Carbonara (Palermo) hanno sparato un colpo di fucile contro un contadino di guardia, uccidendolo. Si sono poi dileguati, sulle moto, ma sono stati identificati e tratti in arresto. Lo sparatore ha dichiarato che il colpo gli era sfuggito.

## Polio: allarme in Sicilia

Una signora di 26 anni colpita dal morbo a Piombino - 60 ragazzi in quarantena a Perugia

la notizia del giorno

Gli scapoli d'oro

Zucche di tua Italia! Pardon, zenti signorine che sprate da anni di incontrare l'anima gemella, alla riscossa! Non è vero che in Italia ci sono sette donne per ogni uomo, non è vero che tutti sono già sposati e acciugati. Anzi! Gli uomini più ambiti, più ricercati, più famosi d'Italia sono scapoli.

Lo «scapolo d'oro 1962», eletto con ben 8829 voti di preferenza, (preferenza di chi? Walter Chiari, l'attore, che riceve l'ambito premio).

L'abitazione della Munari è stata immediatamente disinfettata per ordine dell'autorità sanitaria.

A Gualdo Tadino (Perugia), 60 ragazzi, ospiti di una colonia estiva, sono stati posti in quarantena, perché il medico addetto alla loro cura ha accertato che uno dei ragazzi era stato colpito da un attacco di poliomielite.

La direzione della colonia ha avvertito del fatto l'autorità sanitaria che ha provveduto a una generale disinfezione dei locali della colonia.

Sembra che il ragazzo, attualmente ricoverato presso il reparto speciale del Policlinico di Perugia, non avesse contratto il crollo di vaccinazione preventiva. E' questo il nono caso di polio che si manifesta, nello spazio di pochi mesi, nella zona di Gualdo Tadino.

A Leonforte, come già demmo notizia ieri, la poliomielite ha quasi assunto un carattere epidemico. Altre due bambine, Maria La Delfa di 14 mesi, e Santa Mascara, di 10 mesi, sono state ricoverate all'ospedale.

Il numero dei bambini colpiti dalla polio è così salito a 15. Il medico provinciale di Enna, Dr. Grassi, segue la vicenda di questa zona, ed ha predisposto tutti i mezzi per evitare il diffondersi della malattia.

Gran parte dei bambini di Leonforte — come lo stesso medico provinciale ha dichiarato — non erano stati vaccinati e moltissimi altri erano stati vaccinati con una sola iniezione.

Nell'ultima settimana sono stati vaccinati per la prima volta 1.250 bambini e complessivamente sono state praticate 1.600 vaccinazioni.

Tutta Leonforte — un centro scalcagnato di 16 mila abitanti — viene disinfettata, casa per casa, da una squadra di 40 operai organizzata dall'amministrazione comunale. Il grave è, però, che non siano state prese adeguate misure prima del manifestarsi del gravissimo morbo.

«Che c'è? Walter Chiari non vi piace come possibile marito? Non temete: lui non è che il primo di una lunga serie di detti».

Secondo nell'ordine: Alberto Sordi con 6983 voti, Lillo Bonny con 6127, Ugo Tognazzi con 5261, Mike Bongiorno (lui sta sempre dappertutto), Adriano Celentano (se è ancora «scapolo» non c'è da meravigliarsi), Tonino La Pira (no comment), il Conte Volpi di Misurata con 2500 voti, Livio Berruti e Gianni Rivera (ziti sposati con le pulci e gli stadi).

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il brutto è che se li hanno eletti «scapoli d'oro» qualche ragione ci sarà. Forse sposarsi è un po' difficile.

Imperia

## Dawn non è scomparsa

IMPERIA. 21.

Dawn Addams non ha rapito il figlio Stefano, come il principe Vittorio Massimo aveva tenuto l'attrice inglese. L'avv. Del Papa, dello studio Guttieres, ha dichiarato: «L'attrice, fin dal 12 agosto, ha comunicato al proprio avvocato l'indirizzo presso il quale si trovava. Uguale comunicazione è stata fatta al principe Massimo, presso il suo domicilio di Capena».

Il piccolo Stefano, nato dall'infelice matrimonio della bella attrice con il patrizio romano, ha la doppia nazionalità inglese e italiana.

suo a far presentare al suo avvocato un esposto al Questore di Roma — e sta- to chiarito dai legali dell'attrice inglese. L'avv. Del Papa, dello studio Guttieres, ha dichiarato: «L'attrice, fin dal 12 agosto, ha comunicato al proprio avvocato l'indirizzo presso il quale si trovava. Uguale comunicazione è stata fatta al principe Massimo, presso il suo domicilio di Capena».

Il piccolo Stefano, nato dall'infelice matrimonio della bella attrice con il patrizio romano, ha la doppia nazionalità inglese e italiana.